

Scaduto l'incarico del commissario per la costruzione dell'ospedale di Siracusa: avanti in "prorogatio"

Il 22 settembre scorso è scaduto l'incarico da commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, affidato al prefetto Giusi Scaduto. Questo non vuol dire che si siano arrestate le operazioni propedeutiche all'avvio dei lavori per la costruzione dell'atteso nosocomio: in attesa di comunicazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prefetto di Siracusa continua "in prorogatio" ad occuparsi delle importanti vicende. E' una situazione che rischia di rallentare il complesso iter? Al momento parrebbe di no. Si continua a lavorare, essendo stata "ravvisata la sussistenza del preminente interesse pubblico a non ostacolare il percorso realizzativo dell'opera". Ma è chiaro che si attendono necessari chiarimenti da Roma.

Dalla Prefettura di Siracusa hanno richiesto indicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una prima volta il 6 settembre, in previsione della scadenza dell'incarico, e il 20 ottobre, ad incarico già scaduto. Ancora nessuna notizia circa l'eventuale proroga dell'incarico commissariale al prefetto Scaduto o alla individuazione di un nuovo soggetto istituzionale cui trasferire "la responsabilità e la documentazione inerente la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa".

Nel frattempo, accelerata sul fronte della ricerca di un operatore economico a cui affidare i servizi di architettura ed ingegneria di verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica (già in itinere) definitiva ed esecutiva

dei lavori del nuovo ospedale di Siracusa. Avviata dalla struttura commissariale una consultazione di mercato finalizzata alla definizione di una procedura negoziata. Prevista per il servizio una spesa di circa 2,7 milioni di euro, messi a disposizione dall'assessorato regionale alla Salute attraverso l'Asp di Siracusa. Le somme saranno poi rimborsate dalla struttura commissariale, non appena in possesso delle risorse necessarie.

La terra dei fuochi? E' a Siracusa: in contrada Maeggio roghi di rifiuti a più riprese

Continui roghi di rifiuti in contrada Maeggio. Nelle ultime giornate si sono moltiplicate le segnalazioni, in una zona da sempre purtroppo soggetta ad un costante abbandono di spazzatura lungo la strada. Ma starebbe succedendo anche qualcosa di diverso e peggiore. Come testimoniato da alcune foto, in un terreno che corre parallelo alla strada, verrebbero abbancati rifiuti di vario genere, poi dati alle fiamme. Una possibile attività di smaltimento illegale e rischiosa, anche sotto un profilo ambientale.

Nelle foto è possibile notare come nuovi rifiuti, di vario genere ed anche i cosiddetti speciali, finiscano abbancati sopra le ceneri di precedenti roghi. L'attività potrebbe, quindi, avere natura continuativa. Tutto intorno, paesaggio sconcertante con sacchetti di spazzatura, laterizi, computer e molto altro gettato indiscriminatamente, in spregio ad ogni norma civile e creando situazioni di potenziale pericolo in

caso di piogge intense, con i canali occupati da ingombranti gettati da incivili.

Le autorità sono state allertate. Sul posto in atto sopralluoghi e verbali operati dal nucleo ambientale della Polizia Municipale di Siracusa.





Reddito di cittadinanza, in provincia di Siracusa accolte 16.863 istanze nel 2020

Strumento al centro di mille analisi e previsioni di cambiamento, il reddito di cittadinanza continua ad essere misura richiesta. L'agenzia Dire ha spulciato il bilancio sociale 2020 dell'Inps Sicilia, presentato oggi. In tutta la regione sono state 211.821 le domande di RdC accolte dall'Inps. Quelle respinte sono state 46.739 mentre quelle revocate o scadute sono state 47.300.

E' Palermo la provincia siciliana regina per numero di percettori del reddito di cittadinanza: 63.409. Alle sue spalle Catania con 52.191 e quindi Messina con 22.172. Fuori dal "podio" Trapani (17.642), Siracusa (16.863), Agrigento (15.954), Caltanissetta (10.318), Ragusa (7.866) ed Enna (5.406).

Come spiega l'Inps Sicilia, molte domande sono state revocate o poste in decadenza dalle sedi "a seguito di segnalazioni provenienti dalle forze dell'ordine". Sempre più intensi sono infatti i controlli che hanno fatto emergere come il beneficio fosse stato concesso anche a chi era dedito ad attività criminali.

Quanto "pesa" mediamente l'assegno mensile di un percettore siciliano del reddito di cittadinanza? Nel 2020 l'importo

medio mensile è stato di 577,85 euro, a fronte di una media nazionale di 527,62 euro.

Incidente a Targia, scooterista a terra: lievi conseguenze. Traffico fortemente rallentato

La mattinata si è aperta con un incidente stradale nella zona di Targia, nella parte nord di Siracusa. Attorno alle 7 lo scontro tra uno scooter ed una vettura. Da definire le cause del sinistro. Ad avere la peggio, l'uomo che viaggiava in sella al suo scooter. E' finito disteso sull'asfalto, dolorante ma fortunatamente vigile e cosciente. In pochi minuti, allertati dai primi passanti che si sono fermati per i primi soccorsi, è arrivata sul posto l'ambulanza del 118, insieme ad una pattuglia della Polizia per regolamentare il traffico, fortemente rallentato in direzione nord in un orario di punta per la zona industriale.

Tornano i pellegrini al Santuario della Madonnina, ma

è grande freddo con il Comune

Dire che la querelle relativa alla ex Casa del Pellegrino non abbia lasciato strascichi tra il Comune di Siracusa e l'ente Santuario della Madonna delle Lacrime sarebbe un eufemismo. Nonostante la recente sentenza del Tar che ha stabilito il ritorno dell'immobile nella piena disponibilità di Palazzo Vermexio non sia stata commentata da nessuna delle due parti, il "fastidio" dell'ente cattolico diventa manifesto nelle parole affidate ad una nota stampa dedicata alla ripresa dei pellegrinaggi verso il santuario mariano aretuseo.

"Nonostante le incomprensibili ostilità dell'amministrazione comunale di Siracusa, il Santuario registra segnali di ripresa, accogliendo piccoli gruppi di pellegrini organizzati", scrive il rettore, padre Aurelio Russo. e quel "nonostante le incomprensibili ostilità dell'amministrazione comunale" tanto dice degli attuali, gelidi rapporti.

E' vero che sin dalle prime settimane di settembre, la Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime "ha visto l'alternarsi, nel rispetto delle normative vigenti anticovid, di iniziative spirituali e comunitarie: gli incontri regionali delle famiglie del Rinnovamento nello Spirito, il pellegrinaggio degli ammalati dell'Unitalsi della Sicilia-Orientale, il Cammino Diocesano Neocatecumenale, i gruppi regionali di preghiera Padre Pio e l'apertura del Sinodo nella fase diocesana rappresentano un piccolo segnale di speranza e di ripresa".

Nella prossima settimana, il 14 novembre, si celebrerà la Giornata Mondiale dei Poveri, indetta da Papa Francesco sulle parole di Gesù: «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7).

La giornata, giunta alla sua quinta edizione, viene celebrata all'inizio del cammino sinodale, incentrato sull'ascolto e sull'incontro. Ascolto che passa anche attraverso tutti i servizi di prossimità, che ogni giorno si presentano all'attenzione della Comunità Diocesana e delle parrocchie, nell'accoglienza e nel conforto di chi è fragile e bisognoso.

“La Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime – sottolinea il rettore – offre attraverso la Casa Carità San Giuseppe un servizio di volontariato che accompagna le famiglie bisognose cercando di venire incontro alle loro necessità quotidiane”. Anche in occasione della V Giornata Mondiale dei Poveri, saranno predisposti due punti di distribuzione per tutta la giornata: la Cappella di Santa Lucia in Basilica e la Casa Carità San Giuseppe posta all’ingresso principale del Santuario. L’iniziativa coinvolge tutta la comunità ecclesiale, e propone – “a chi può dare” – di depositare il proprio contributo portando principalmente cibo per i bambini e – “a chi è nella necessità” – di ritirare gli alimenti messi a disposizione delle famiglie bisognose.

Zona industriale: proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori Chelab-Merieux Nutrisciences

Stato di agitazione per i lavoratori Chelab srl del gruppo Merieux Nutrisciences spa, con sede a Priolo. A proclamarlo i sindacati, la Filcams Cgil e la Fisascat Cisl.

L’azienda negli scorsi giorni ha comunicato alle organizzazioni sindacali la volontà di dismettere tre reparti della filiera composta all’interno dello stabilimento priolese: Login (ingresso dei campioni), Reporting (report campioni utilizzati) e Fatturazione.

“Scelta strumentale ed unilaterale dell’azienda che prova ad eludere le procedure di legge ed il ricorso agli ammortizzatori sociali, dopo aver beneficiato a lungo della

cassa integrazione covid”, commentano a caldo i segretari generali Alessandro Vasquez (Filcams Cgil) e Teresa Pintacorona (Fisascat Cisl). “Sono stati identificati per nome e cognome i lavoratori sindacalizzati, rei di aver costituito le rappresentanze sindacali in azienda nonostante a livello nazionale sia in discussione con le organizzazioni sindacali un contratto integrativo. Curioso quindi, che l’azienda provi da un lato ad ottenere le deroghe sull’utilizzo del tempo determinato e dall’altro a ridurre il personale storicamente impiegato nella sede di Priolo. Attiveremo anche i servizi ispettivi dell’Inps circa l’uso distorto degli ammortizzatori sociali Covid-19 e solleciteremo i pubblici organismi a vigilare sulla vertenza”, aggiungono i sindacalisti.

Per 7 lavoratori sarebbe in arrivo la lettera di trasferimento, “eludendo la procedura sindacale di licenziamento sopra le 5 unità e l’accordo siglato tra le parti sociali in tema di prosecuzione degli ammortizzatori sociali che seguono a quelli per causale covid”.

Sequestrati per violazioni stradali, 13 veicoli sono rimasti nei depositi di custodia

Ci sono 13 veicoli sequestrati per violazioni al Codice della Strada e rimasti “posteggiati” nei depositi autorizzati di Siracusa, Pachino, Floridia e Carlentini. Si tratta di 7 moto e scooter e 8 auto, di cui una bruciata. I sequestri sono avvenuti negli anni scorsi: il più datato risale addirittura al 1999, altri al 2007, al 2014 ed al 2018. I casi più recenti

riguardo moto o auto sottoposte a sequestro nel 2020. Il dato è stato reso noto dalla Prefettura di Siracusa al termine dell'ultima ricognizione.

L'elenco è disponibile sul sito web della Prefettura e nell'albo pretorio dei Comuni in cui hanno sede i depositi autorizzati. Gli aventi diritto hanno 30 giorni di tempo per presentare istanza di dissequestro o restituzione dei mezzi, dimostrando l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge, incluso il pagamento delle spese di custodia. Trascorsi i 30 giorni previsti, i veicoli non reclamati saranno acquisiti per la alienazione o la rottamazione.

foto generica dal web

La nuova giunta si aumenta subito l'indennità, polverone a Pachino: ecco le cifre dello "scandalo"

“Un polverone immotivato per una delibera che ci è stata presentata come una ratifica, un adempimento burocratico, non una scelta da compiere o meno. La giunta attuale farà risparmiare al Comune 40.212 euro l'anno rispetto all'amministrazione retta da Roberto Bruno. Questi sono i fatti”.

L'assessore ai Lavori Pubblici di Pachino, Roberto Arangio replica in questo modo alle polemiche scatenate dopo l'approvazione, durante la prima seduta dell'esecutivo retto dal sindaco Carmela Petralito, di una delibera che incrementa le indennità del primo cittadino, degli assessori e del

presidente del consiglio comunale.

“Stiamo parlando di 40 euro netti- la premessa di Arangio- e il segretario generale ci ha spiegato che si tratta di passaggio pressochè automatico, essendo Pachino comune a flusso turistico. La seduta serviva per esitare i passaggi burocratici iniziali, per poi poterci dedicare, dalla successiva in poi, a tutti i temi da affrontare”.

Entrando nel merito delle cifre indicate dall'assessore ai Lavori Pubblici, il sindaco Petralito andrebbe a guadagnare dunque 3.067 euro (Secondo Arangio, a fronte dei 4.313 di Roberto Bruno). Il vice sindaco guadagnerà 1.687 euro contro i 2.372 del passato. Gli assessori della nuova giunta percepiranno 1.380 euro, mentre gli assessori passati ne percepivano 1.940. Analoghe cifre per il presidente del consiglio comunale.

Tirando le somme questo vorrebbe dire una spesa annua a carico del Comune di 156.408 euro oggi a fronte di 196.620. Arangio indica tale cifra come quella relativa alla spesa sostenuta ogni anno per queste voci dall'amministrazione Bruno.

Il diretto interessato, però, chiarisce attraverso il suo profilo Facebook che quei numeri sono relativi all'amministrazione che ha preceduto la sua.

“La mia amministrazione- chiarisce Bruno- ha proceduto a ridurre le proprie indennità di mandato rispetto a quanto previsto dalla normativa in vigore in Sicilia al tempo.

Personalmente, l'ultimo anno di sindacatura (tra l'aprile del 2018 e il febbraio del 2019), ho percepito il 50% in meno dell'indennità di mandato spettante al sindaco e “prevista per legge”. Cosa abbia fatto l'attuale non è di mio interesse. Tutto il resto è fuffa, di cui non abbiamo bisogno, specialmente da chi ci amministra. Per cinque anni la mia indennità- chiarisce inoltre Bruno- quella degli assessori e del presidente del consiglio venivano corrisposte solo dopo aver pagato gli stipendi dei dipendenti. Lo ricordo qualora qualcuno facesse finta di non saperlo”.

Ecosistema Urbano: i dati per singolo settore e le proposte di Legambiente

Dopo la pubblicazione del report di Legambiente ed la classifica dei capoluoghi di provincia pubblicata ieri da IL Sole 24 Ore, Ecosistema Urbano 2021, è tempo di approfondimenti e previsioni.

Siracusa, come si ricorderà, si è piazzata alla 96esima posizione. L'associazione ambientalista analizza, dunque, ambito per ambito, il quadro emerso nel capoluogo. Questo quanto riassunto:

“Mobilità: Non sono stati aggiornati (come accade ormai da anni) i dati sull'Offerta di Trasporto Pubblico (7,8 km-vettura/ab/anno) e mancano i dati sui passeggeri trasportati annualmente dal trasporto pubblico (viaggi/ab/anno). Molto indicativo è il dato sul tasso di motorizzazione che, con 70 auto ogni 100 abitanti è tra i più alti d'Italia, segno in città in cui ci si continua a muovere quasi esclusivamente con mezzi privati.

Il Rapporto tiene conto di 18 indicatori riguardanti sei componenti (aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano ed energia) per stilare una classifica delle performance ambientali delle città: a fronte di un punteggio massimo teorico di 100, la media percentuale totalizzata dai centri urbani nel 2020 rimane ferma al 53,05%, identica a quella della scorsa edizione.

Quest'anno Ecosistema Urbano presenta un'importante novità: sono i contributi di alcuni esperti che costituiscono una rete informale composta da ISPRA, ISS, ISTAT, CNR, Caritas, Oxfam, Terra!, Forum Disuguaglianze e Diversità, Fillea Cgil e che

interpreta il tema urbano offrendo il proprio punto di vista, sottolineando le emergenze e individuando le possibili azioni concrete per combattere disagio, povertà, disuguaglianze e criticità ambientali partendo dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Onu. Contributi che verranno approfonditi in un appuntamento

ad hoc il 13 gennaio 2022.

L'avvio delle due nuove linee di collegamento con il centro storico avvenuto questa estate costituisce sicuramente un servizio in più ma copre solo una parte della città e non basta a risolvere la storica inefficienza del servizio di trasporto urbano affidato all'AST.

Un segnale positivo, invece, viene dalla realizzazione di diversi chilometri di corsie e piste ciclabili in città a partire dalla scorsa estate. Si tratta di un primo passo verso un sistema più ampio di reti di mobilità ciclabile che l'Amministrazione comunale si è impegnata a realizzare anche mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione da strumenti di programmazione e finanziamento come Agenda Urbana e il Collegato Ambientale.

Acqua: Tocca livelli da record la dispersione di acqua potabile in rete (con il 64,5% dell'acqua immessa in rete che viene disperso). Abbiamo una rete idrica "colabrodo": urge programmare al più presto e realizzare investimenti consistenti. Ancora eccessivi sono i consumi di acqua pro capite (137 l/ab/giorno).

Verde Urbano: 8,2 mq di verde per abitante sono un dato allarmante, inferiore persino allo standard urbanistico di 9 mq/ab stabilito più di 50 anni fa, che viene confermato da quello di 8,2 alberi in area pubblica ogni 100 abitanti. L'incremento del verde pubblico non è solo una questione estetica evidentemente ma una necessità per porre rimedio ai danni causati dallo sfrenato consumo di suolo in città degli ultimi anni. Se vi fossero ancora dei dubbi, l'impatto sul nostro territorio degli eventi meteorici estremi che investono ormai il Mediterraneo diventa devastante proprio per effetto dell'uso scriteriato del suolo negli ultimi decenni. È

semplicemente grottesco, continuare a scagliarsi contro il Piano Paesaggistico che invece ha posto un freno alla cementificazione dissennata del territorio.

Energie rinnovabili: solare termico e fotovoltaico pubblico: Risultano anche molto bassi i dati in materia di energie rinnovabili: la potenza installata [KiloWatt] su edifici comunali ogni 1.000 abitanti [kW/1.000 ab], pari al 0,26. A distanza di anni l'impianto installato sull'istituto scolastico "Costanzo" non è ancora entrato in funzione".

Come anticipato ieri da Paolo Tuttoilmondo su FMITALIA, la sollecitazione a questo punto è quella di "invertire la rotta utilizzando le possibilità messe a disposizione dal Pnrr, partendo dai bandi pubblicati dai ministeri per l'assegnazione di risorse da destinare alla differenziata e alla costruzione di impianti di riciclo, alla nuova mobilità, alla forestazione urbana, al ciclo integrato delle acque.

"Essenziale -secondo Legambiente- sarà la capacità degli uffici tecnici delle città di sottoporre progetti adeguati che rispettino i criteri ambientali stringenti imposti dall'UE, ma anche un loro affiancamento da parte di strutture tecniche pubbliche centrali, per sopperire alla carenza cronica di personale e competenze delle amministrazioni locali. Sarà fondamentale a tal

proposito l'affiancamento da parte di strutture tecniche pubbliche centrali per sopperire alla cronica carenza di personale e competenze delle amministrazioni locali. Siracusa è pronta? Occorre che l'amministrazione elabori subito un Piano Urbano di Ripresa e Resilienza che delinei una visione della città sostenibile e si attrezzi con un ufficio speciale per cogliere le opportunità di modernizzare la città attraverso le risorse del PNRR, altrimenti il rischio concreto è che si perda davvero l'ultimo treno per trasformare e renderla più vivibili e adattabile alle necessità dell'ambiente e dei cittadini".

“A modo mio” fa tappa a Siracusa: conferenza stampa con Cateno De Luca nelle vesti di musicista

Si svolgerà mercoledì 10 novembre alle ore 10:30 presso il dehors della Pasticceria Neri in via Pausania, la conferenza stampa di presentazione dell'evento di beneficenza “A modo mio”.

Dopo Ragusa, Palermo, Trapani e Agrigento il tour “A modo mio” farà tappa al Teatro Vasquez di Siracusa venerdì 19 novembre alle ore 20:30.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'evento parteciperanno Luciano Fumia, presidente dell'associazione La casa del musicista, Valeria Asquini, presidente dell'Azienda Speciale Messina Social City ed il sindaco di Messina Cateno De Luca nelle vesti di ambasciatore dell'associazione.

Nel corso della conferenza stampa verranno resi noti i nomi delle giovani proposte che si esibiranno sul palco del Teatro Vasquez insieme a Cateno De Luca e la band I Peter Pan.

Protagonisti di questo tour saranno infatti i tredici giovani artisti siciliani, selezionati nel corso delle audizioni, che si sono svolte a Messina lo scorso mese di settembre, dalla cantautrice Grazia Di Michele e dal critico musicale Red Ronnie.

Special Guest Cateno De Luca e i Peter Pan con il loro cd “Stati d'Animo”.